



QUESTIONI

Che cos'è e come nasce un partito politico?

Quali sono le funzioni e il ruolo dei partiti?

Qual è il rapporto tra cittadini-partiti-stato?

Quali sono i fattori che determinano la crisi di legittimità?

Internet può essere un'opportunità per i nuovi partiti?

PARTITI POLITICI

Un **partito politico** è un gruppo di persone che include coloro che detengono una carica pubblica e coloro che li aiutano a ottenerla e a conservarla

Un partito politico influenza la politica cercando di ottenere potere politico

In quasi tutti i paesi – anche nelle dittature – esistono partiti politici

DISTINZIONI

Passaggio da concezione organicista dell'ordine politico ad una pluralista (tra fine Settecento ed inizio Ottocento)

Fazioni

Soggezione ad una totalità (pars)

Partiti

Dimensione del potere

Movimenti

COSA SIGNIFICA CONCRETAMENTE POTERE POLITICO? VOTE, OFFICE, POLICY

I partiti ricorrono a delle strategie volte a conseguire specifici obiettivi o una loro combinazione:

- 1) Ricercare l'affermazione nell'arena elettorale (vote-seeking)
- 2) Controllare l'assegnazione delle cariche pubbliche (office-seeking)
- 3) Indirizzare le decisioni e le politiche pubbliche (policy-seeking)

Il successo dei partiti nel realizzare questi scopi favorisce l'implementazione del «governo di partito» (partitocrazia)

Vote, office, policy sono le «strategie-obiettivi» dei partiti «primari» nel senso che dal loro raggiungimento dipende l'adattabilità e la stessa sopravvivenza dei partiti politici. Queste 3 caratteristiche formano la «funzione minima» dei partiti secondo Sartori.

DEFINIZIONI CLASSICHE

Idealismo: gruppo di persone che condivide valori e credenze e sulla base di queste tenta di influenzare decisioni pubbliche;

Materialismo/marxismo: espressione degli interessi di una classe sociale che attraverso il partito vuole prendere il potere e favorire i propri interessi attraverso la gestione dello Stato;

Struttura organizzativa: struttura che inquadra e controlla iscritti ed attivisti

Definizione multidimensionale Weber: associazioni ad adesione formalmente libera, che hanno come obiettivo quello di rafforzare la propria visione attraverso ottenimento potere politico con all'interno alcuni capi e la base dei militanti (si veda Michels SPD legge ferrea oligarchie).

LE FUNZIONI DEI PARTITI POLITICI

I partiti svolgono le seguenti funzioni:

1. Strutturano il mondo politico
2. Selezionano e socializzano l'élite politica
3. Mobilitano le masse
4. Fanno da tramite tra i governanti e i governati

STRUTTURARE IL MONDO POLITICO

ÉLITE POLITICHE

Coordinamento delle posizioni e dei voti nel processo di elaborazione delle politiche, evitando il «teorema del caos».

MASSE

Semplificazione delle scelte elettorali attraverso «scorciatoie informative»: "l'identificazione partitica è un attaccamento a un partito che aiuta il cittadino a localizzare se stesso e gli altri nel panorama politico" (Dowson et al. 1986).

SELEZIONARE ÉLITE POLITICA

Nella maggior parte dei Paesi le posizioni di gabinetto sono riservate ai membri di partito.

Socializzare élite politica: vedere il mondo politico dal punto di vista del partito (Gallagher)

Più nei sistemi parlamentari che in quelli presidenziali. Perché?

PdR ha meno legami con il mondo dei partiti che formano i Parlamenti. Es. no legame di fiducia, ma legame diretto tra elettori e Presid.

MOBILITARE LE MASSE

Votare è costoso.

Convincono le persone a recarsi alle urne

- attivando strutture associative e organizzative che si estendono in profondità in ogni circoscrizione elettorale
- propaganda elettorale
- anche contro qualcosa, es. De Gaulle mobilitazione contro proteste; rivoluz. Arancione de Nostra Ucraina a Kiev 2004; Partito Congresso India e Fronte Nazionale Liberazione Algeria: mobilitazione contro dominio coloniale.

PONTE TRA SOCIETÀ E STATO

Funzione di linkage (Katz)

Vettori e selettori delle istanze ritenute rilevanti (input – output)

Regolatori di accesso (Easton)

Scatola nera (Almond e Powell)

TRA SOCIETÀ E STATO

«i partiti hanno un piede nella società civile e un piede nelle istituzioni» (Bobbio)

I partiti hanno la principale funzione di selezionare, quindi, aggregare e infine trasmettere le domande che provengono dalla società civile e sono destinate a diventare oggetto di decisione politica

Tra «società civile» e «Stato» la «società politica» della quale i partiti politici rappresentano i soggetti più rilevanti

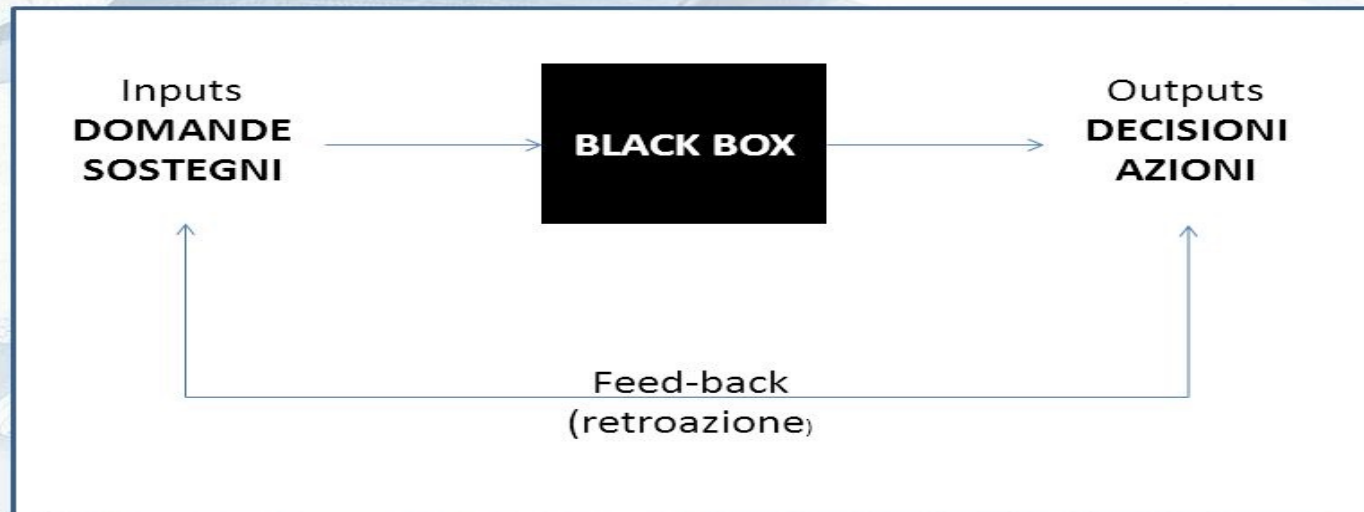
Poguntke: «i partiti sono degli intermediari che stabiliscono il collegamento fra la società e le istituzioni del governo democratico» e che per tale funzione i partiti devono essere ancorati in entrambi i campi

Quando la connessione tra partiti e cittadini non funziona bene emergono delle agenzie di collegamento alternative – movimenti, gruppi di interesse, formazioni di protesta o antipolitiche, finanche le burocrazie e la magistratura – che cercano di prendere il posto dei partiti

MODELLO EASTON

CAPANO - PIATTONI - RANIOLO - VERZICHELLI Manuale di scienza politica, Il Mulino, 2014
Capitolo 3. REGIME, SISTEMA POLITICO, STATO

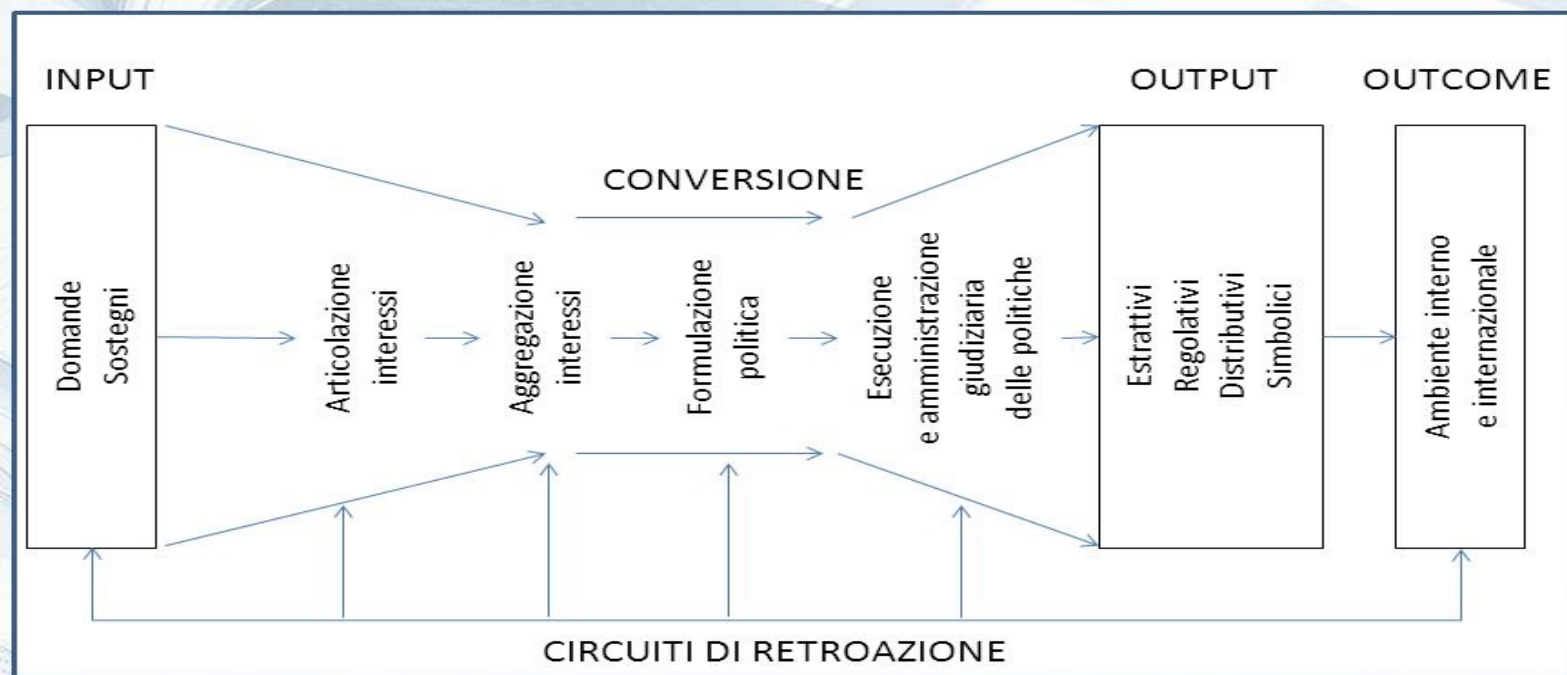
Il sistema politico di Easton



MODELLO ALMOND E POWELL

CAPANO - PIATTONI - RANIOLO - VERZICHELLI Manuale di scienza politica, Il Mulino, 2014
Capitolo 3. REGIME, SISTEMA POLITICO, STATO

Il sistema politico di Almond e Powell



TIPOLOGIE DI PARTITO

Max Weber 1922

Partiti di patronage: occupare cariche politiche e/o amministrative che permettano loro di gestire risorse e di collocare il loro capo o i loro capi in posizioni di predominio all'interno della società;

Partiti di classe: azione cosciente nell'interesse di un determinato gruppo sociale

Partiti ideologici: adesione ad una specifica ideologia o ad una particolare visione del mondo.

TIPOLOGIE DI PARTITO

Sviluppi successivi:

- Partiti di integrazione di massa (Duverger, Michels, Neumann): aperti, strutture pesanti;
 - Partiti d'élite o di quadri (Duverger): selettivi e ristretti a specifici ceti, strutture leggere;
 - Partiti elettorali (rinuncia ai criteri identificanti del partito di massa; appartenenza eterogenea)
- a) Partiti pigliatutto (Kirchheimer); b) cartel party (Katz e Mair); c) partiti personali (Mancini).

Più recenti: partiti digitali (Gerbaudo)

COME CONTARE I PARTITI?

CRITERIO NUMERICO (Duverger);

CRITERI DI RILEVANZA (Sartori):

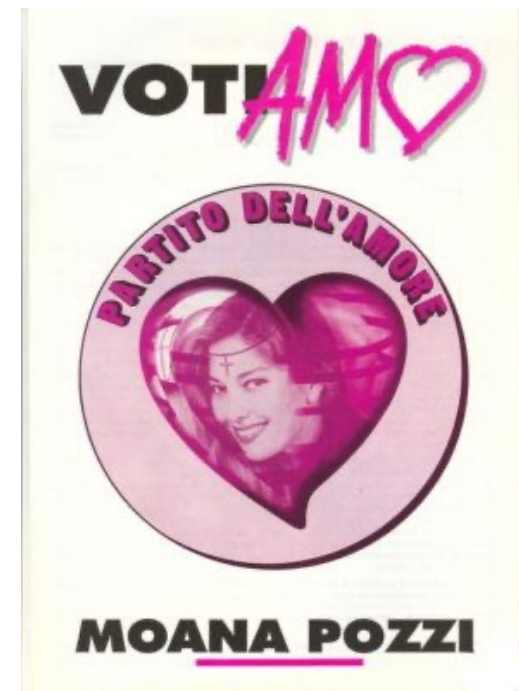
Quali sono i partiti rilevanti e quindi da contare?

- *potenziale di coalizione*: anche se piccolo in termini percentuali, il numero di seggi ottenuto rende quell partito indispensabile per la formazione delle coalizioni di governo
- *potenziale di ricatto (o intimidazione)*: il partito non entra in coalizione ma condiziona gli altri partiti; con i voti che possiede e gli interessi che rappresenta condiziona le azioni della coalizione/partito di governo

COME MISURARE I SISTEMI PARTITICI?

Partiti-burla o irrilevanti:

- Partito Pensionati; Partito dell'Amore; Forza Roma; Lista dei Grilli Parlanti (Italia)
- Mongolian Barbecue Great Place to Party Party; Monster Raving Loony Party (UK)
- Church of the Militant Elvis Party; Guns and Dope Party (US)
- Partito della Birra (Russia e pressoché ogni paese al mondo).



SISTEMI DI PARTITO: NUMERO E DIMENSIONI DEI PARTITI

Un **sistema a partito unico** è quello in cui un solo partito è legalmente autorizzato a detenere il potere

Un **sistema dominato da un solo partito** è quello in cui potrebbero operare legalmente più partiti, ma solo un determinato partito ha realistiche probabilità di salire al potere

Un **sistema bipartitico** è quello in cui solo due grandi partiti politici hanno una realistica probabilità di salire al potere

Un **sistema multipartitico** è quello in cui più di due partiti hanno una realistica probabilità di salire al potere

SISTEMI PARTITICI SARTORI

Sistemi non democratici

Sistema a partito unico: Germania nazista, URSS, Italia fascista;

Sistema a partito egemone: Polonia comunista, Messico del Partito rivoluzionario istituzionale

Sistemi democratici

Sistemi a partito predominante;

Pluralismo semplice/bipartitismo (tendenza centripeta);

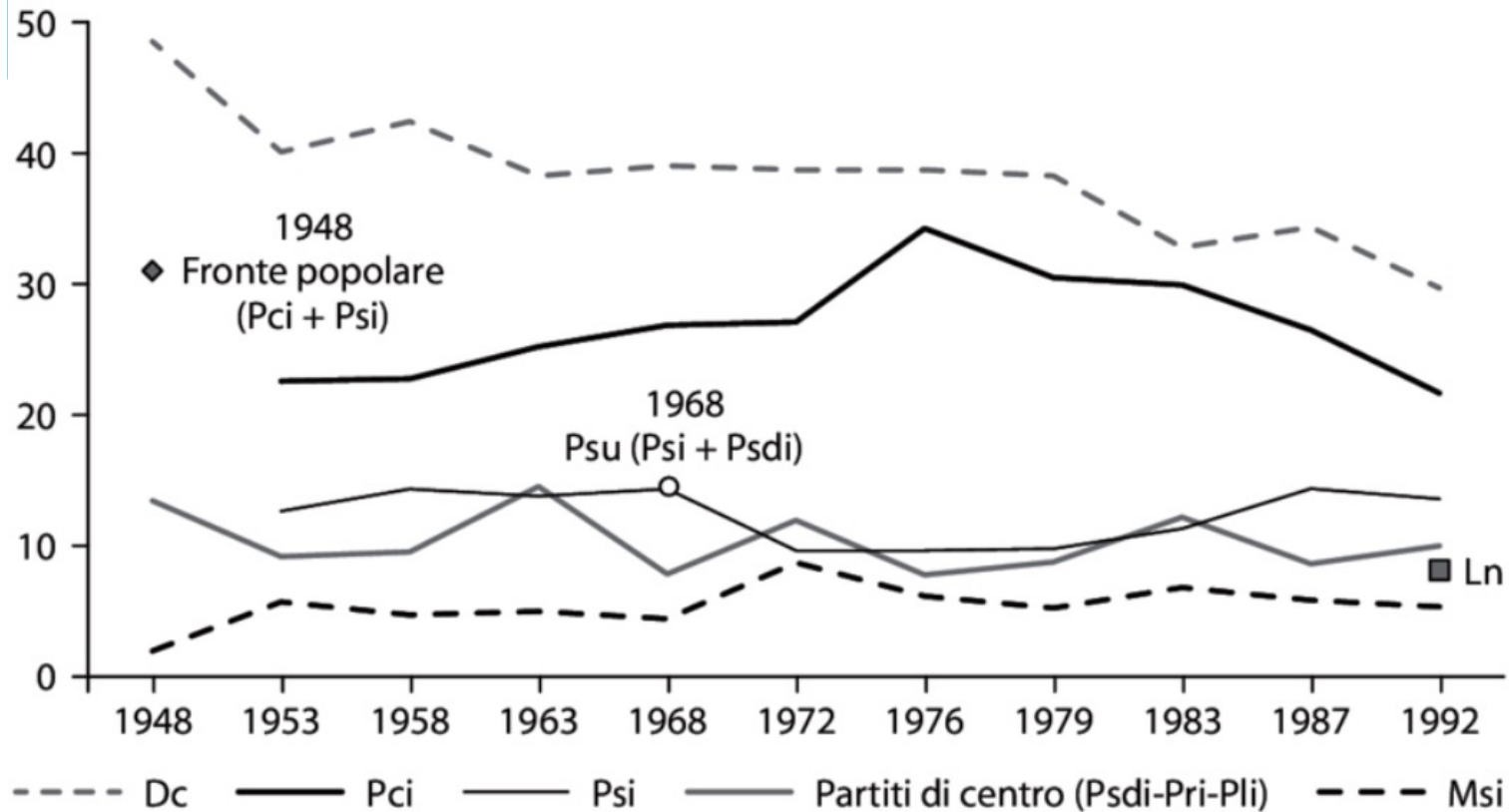
Pluralismo moderato/multipartitismo limitato (non + di 5 attori rilevanti – due coalizioni si alternano al potere);

Pluralismo polarizzato/multipartitismo estremo (+ di 5 attori, tendenza centrifuga, un centro governa stabilmente e doppia opposizione antisistema);

Multipartitismo segmentato (+ di 5 attori ma scarsa polarizzazione ideologica);

Atomizzazione: numerosi partiti con poche preferenze.

IL SISTEMA PARTITICO ITALIANO PRE-1992



BIPARTITISMO IMPERFETTO (Giorgio Galli)

MULTIPARTITISMO POLARIZZATO (Giovanni Sartori)

COME SI FORMANO I PARTITI?

VISIONE PRIMORDIALISTA:

Il raggruppamento spontaneo di persone intorno a attributi comuni e organizzazione politica dell'interesse del gruppo

VISIONE STRUMENTALE:

Elite politiche 'office-seeking' colgono l'opportunità per rappresentare interessi che prima non avevano rappresentanza politica

FRATTURE SOCIALI

- Frattura tra società urbana e società rurale
- Frattura confessionale
- Frattura tra laici e clericali
- Frattura di classe
- Frattura tra valori materialistici e post-materialistici
- Fratture etniche e linguistiche

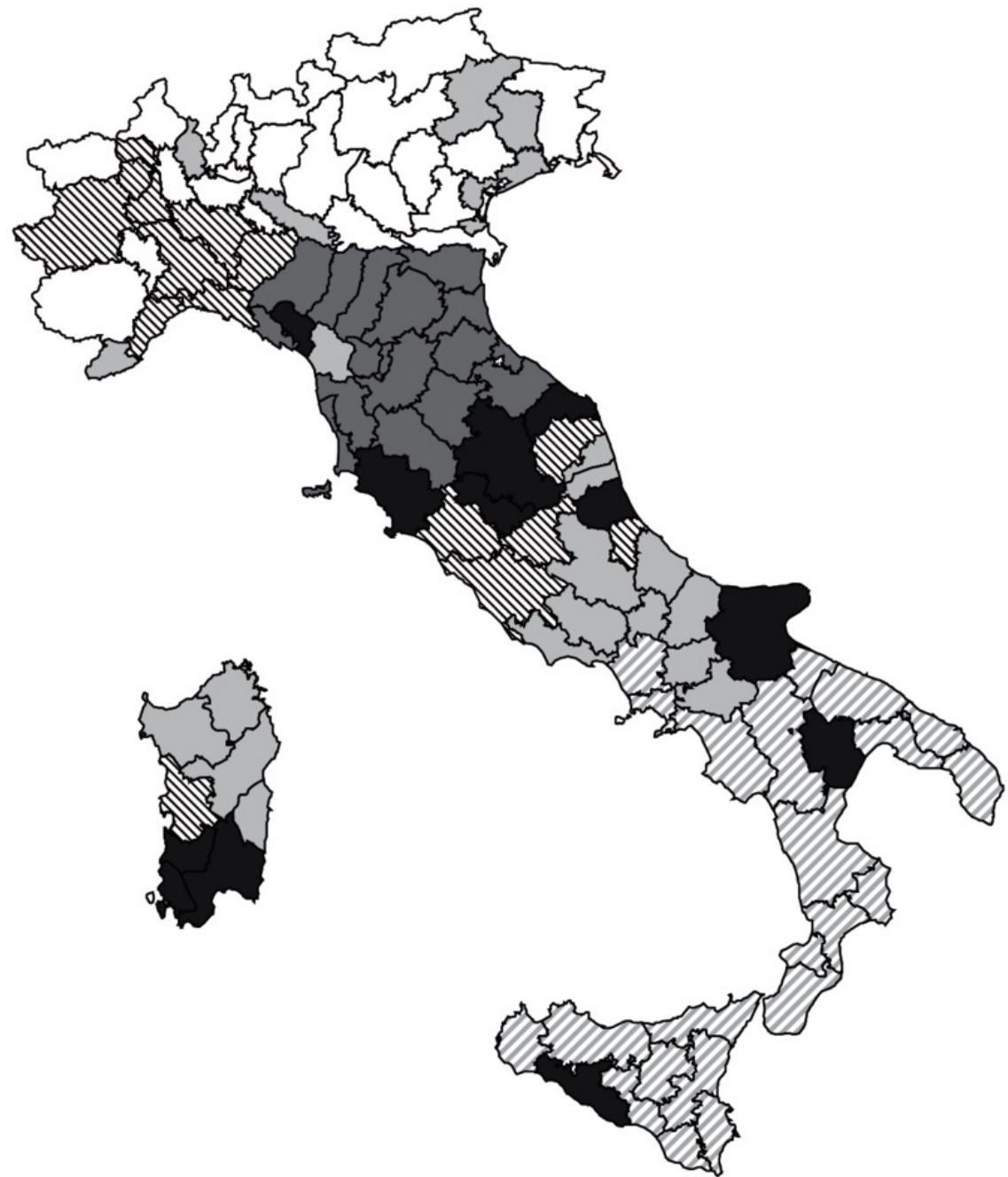
ROKKAN 1982







CITTADINI, ELEZIONI, PARTITI

IL MULINO

Origini	Frattura	Tipo di partito	Oggetti di conflitto
Costruzione dello stato nazionale	Centro/periferia Stato/chiesa	Regionalisti Religiosi Liberali	Lingua Istruzione
Rivoluzione industriale	Città/Campagna Capitale/Lavoro	Contadini Conservatori Socialisti	Barriere doganali Stato sociale

LE FRATTURE ITALIANE: COMUNISMO/A NTICOMUNISM O E NORD/SUD



- | | | |
|---|--|---|
|  Area bianca |  Predominio instabile Dc |  Mezzogiorno |
|  Area rossa |  Predominio instabile Pci |  Aree ad alta competizione |

IDENTITÀ MULTIPLE E FRATTURE POLITICIZZATE

Gli individui hanno diversi attributi (religione, lingua, classe sociale, genere, colore della pelle...), che li rende eleggibili per appartenere a una qualche categoria identitaria o gruppo sociale

L'**attributo** è una caratteristica che qualifica un individuo per l'appartenenza a una categoria d'identità

- Gli attributi degli individui possono assumere valori diversi
- Gli attributi sono dati, evidenti e 'sticky'

La **categoria d'identità** è un gruppo sociale al cui interno può collocarsi un individuo

- Le categorie d'identità sono socialmente/politicamente costruite

UN PAESE IPOTETICO

Supponete, per esempio, che la popolazione di un paese si divida in base alla regione (nord o sud) e alla lingua (francese o olandese)

- L'identità di un individuo è data dalla regione in cui vive e dalla sua lingua

Tabella 13.5 Attributi e possibili combinazioni di attributi in un paese ipotetico

	Francofono	Olandofono
Settentrionale	a	b
Meridionale	c	d

Nota: Le lettere indicano la quota di popolazione che incarna ogni possibile combinazione di attributi

CATEGORIE POTENZIALMENTE ATTIVABILI A LIVELLO POLITICO

Tabella 13.6 Categorie potenziali d'identità in un paese ipotetico

Categoria potenziale d'identità	Dimensione (%)
Settentrionale	$a + b$
Meridionale	$c + d$
Francofono	$a + c$
Olandofono	$b + d$
Settentrionale e francofono	a
Settentrionale e olandofono	b
Meridionale e francofono	c
Meridionale e olandofono	d
Tutti	$a + b + c + d$

Nota: Le lettere indicano la quota di popolazione che incarna la categoria potenziale d'identità visualizzata

QUANDO UNA FRATTURA SI POLITICIZZA?

Una variabile indipendente riguarda la distribuzione e quindi la correlazione degli attributi individuali

Un paese che presenta attributi privi di correlazione tra di loro ha **fratture trasversali**

Un paese che presenta attributi correlati ha **fratture rinforzanti**

DISTRIBUZIONE E CORRELAZIONE DEGLI ATTRIBUTI

Tabella 13.7 Attributi trasversali

	Francofono	Olandofono
Settentrionale	0,25	0,25
Meridionale	0,25	0,25

Fratture non correlate: ognuna ha le stesse probabilità di essere attivata e politicizzata

Tabella 13.8 Attributi rinforzanti

	Francofono	Olandofono
Settentrionale	0,03	0,57
Meridionale	0,36	0,04

Fratture correlate: potrebbero attivarsi (i) olandofono-settentrionale e (ii) francofono-meridionale

COME SI PASSA DA UNA FRATTURA POLITICIZZATA A UN PARTITO POLITICO?

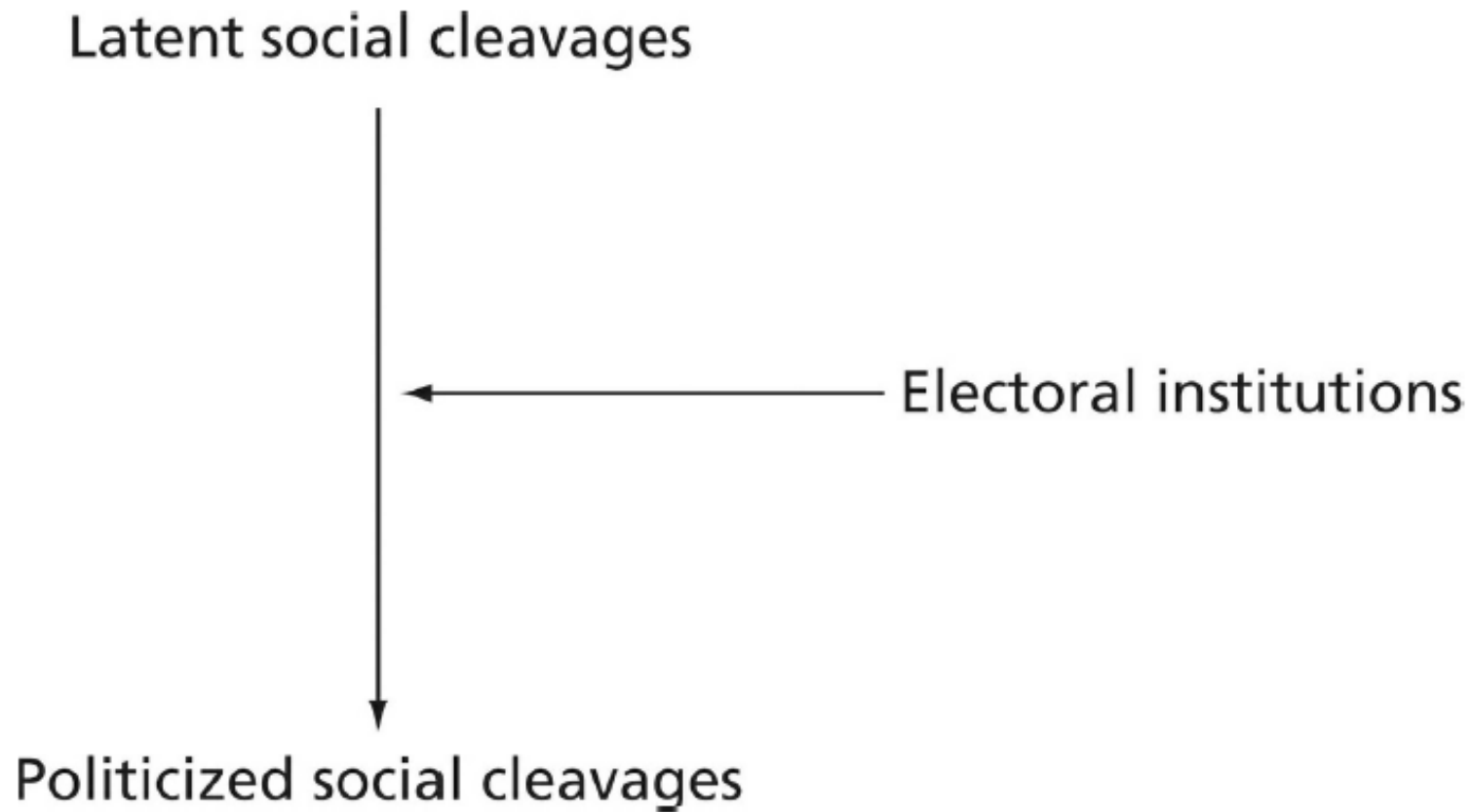
Teoria di Duverger

- Il motore principale sottostante alla formazione dei partiti politici è costituito dalle divisioni sociali mediate dal 'fattore tecnico' del sistema elettorale

Ipotesi di Duverger

- Il sistema proporzionale tende a partiti multipli, rigidi, indipendenti e stabili (e quindi incoraggiano l'emergere delle fratture)
- Il maggioritario a turno unico tende a sistemi dualisti, con alternanza di grandi partiti indipendenti (e quindi fanno da freno)

MECCANISMO CAUSALE



EFFETTI DEL SISTEMA ELETTORALE

Tabella 13.9 Un'ipotetica distribuzione di attributi

	Francofono	Olandefono
Settentrionale	0,40	0,10
Meridionale	0,40	0,10

Immaginiamo 3 diversi sistemi elettorali:

PAESE A: andare al governo richiede il 40% dei voti

PAESE B: andare al governo richiede il 50% dei voti

PAESE C: andare al governo richiede il 60% dei voti

Quali fratture potrebbero attivarsi nei due casi?

ISTITUZIONI ELETTORALI

Ci sono due ragioni per le quali i sistemi elettorali non proporzionali fanno da “freno” alla tendenza delle fratture sociali a tradursi in nuovi partiti

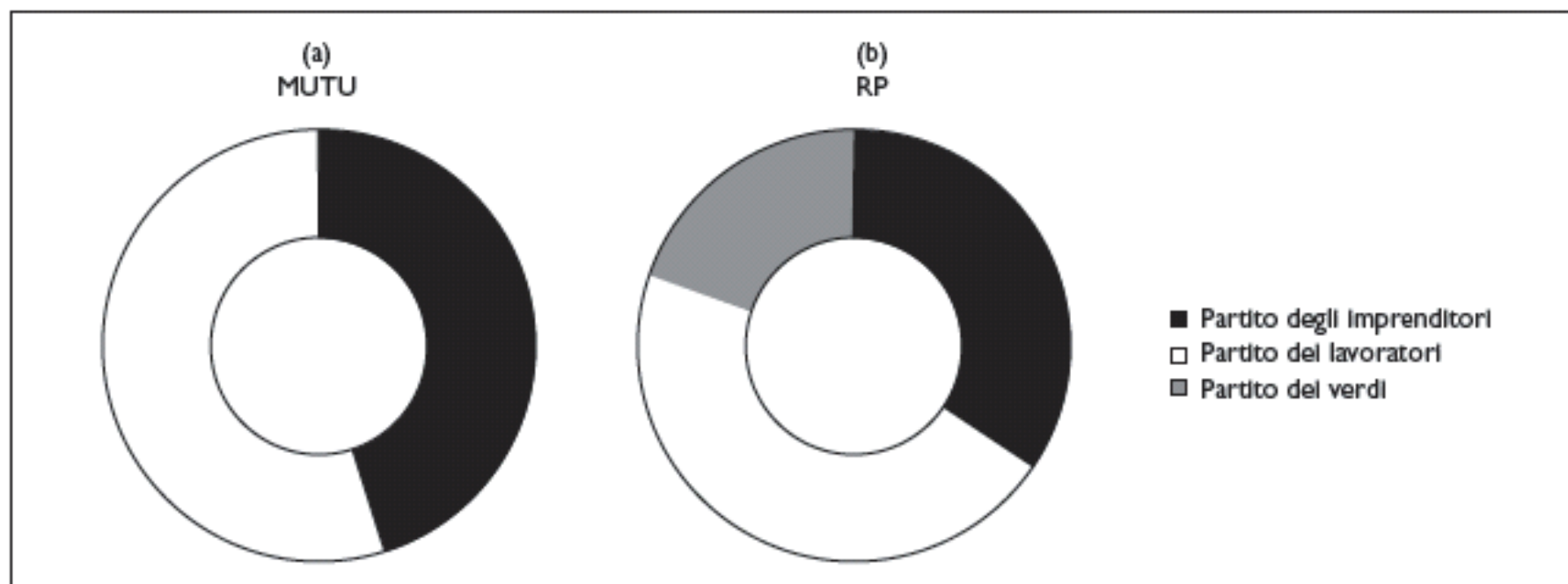
1. L'effetto meccanico delle leggi elettorali
2. L'effetto strategico delle leggi elettorali

EFFETTO MECCANICO

L'**effetto meccanico delle leggi elettorali** descrive il modo in cui i voti vengono tradotti in seggi

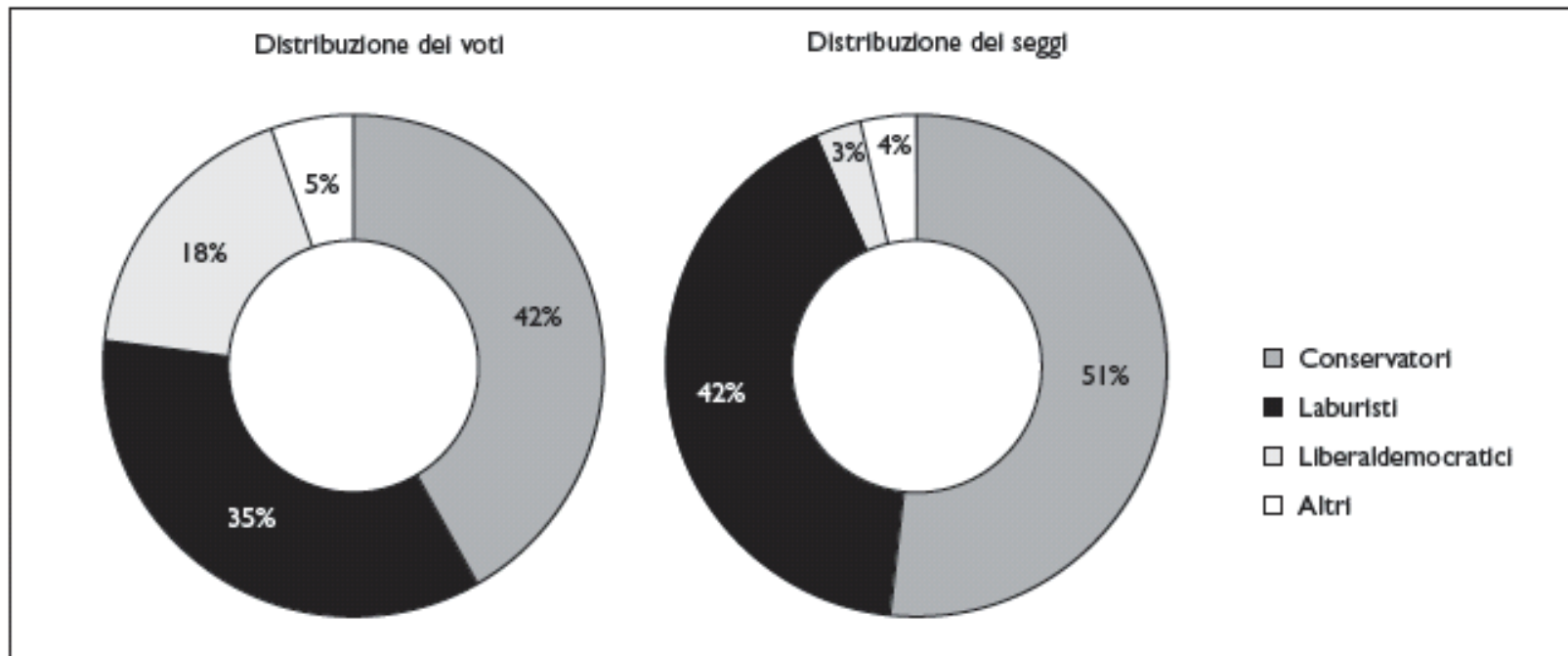
Quando i sistemi elettorali sono non proporzionali, l'effetto meccanico punisce i partiti piccoli e premia i partiti grandi

Figura 13.4 Distribuzione dei seggi nel Duvergerland con regole elettorali MUTU e PR



ELEZIONI UK 1992

Figura 13.5 Distribuzione dei voti e dei seggi nelle elezioni legislative del Regno Unito, 1992



EFFETTO STRATEGICO

L'**effetto strategico delle leggi elettorali** descrive il modo in cui il meccanismo di traduzione dei voti in seggi influenza il comportamento di elettori e élite politiche

Sapendo che sistemi elettorali maggioritari premiano i partiti grandi e puniscono quelli piccoli:

- Voto strategico da parte degli elettori
- Entrata strategica da parte di candidati e imprenditori politici

EFFETTO STRATEGICO

Votare strategicamente significa votare per il candidato preferito *che ha una realistica probabilità di vincere* (voto utile)

L'**ingresso strategico** indica l'entrata nella competizione elettorale con il partito preferito *che ha una realistica probabilità di vittoria*

INGRESSO STRATEGICO

Immaginate di voler intercettare un gruppo sociale senza rappresentanza politica oppure già rappresentato da un partito minore.

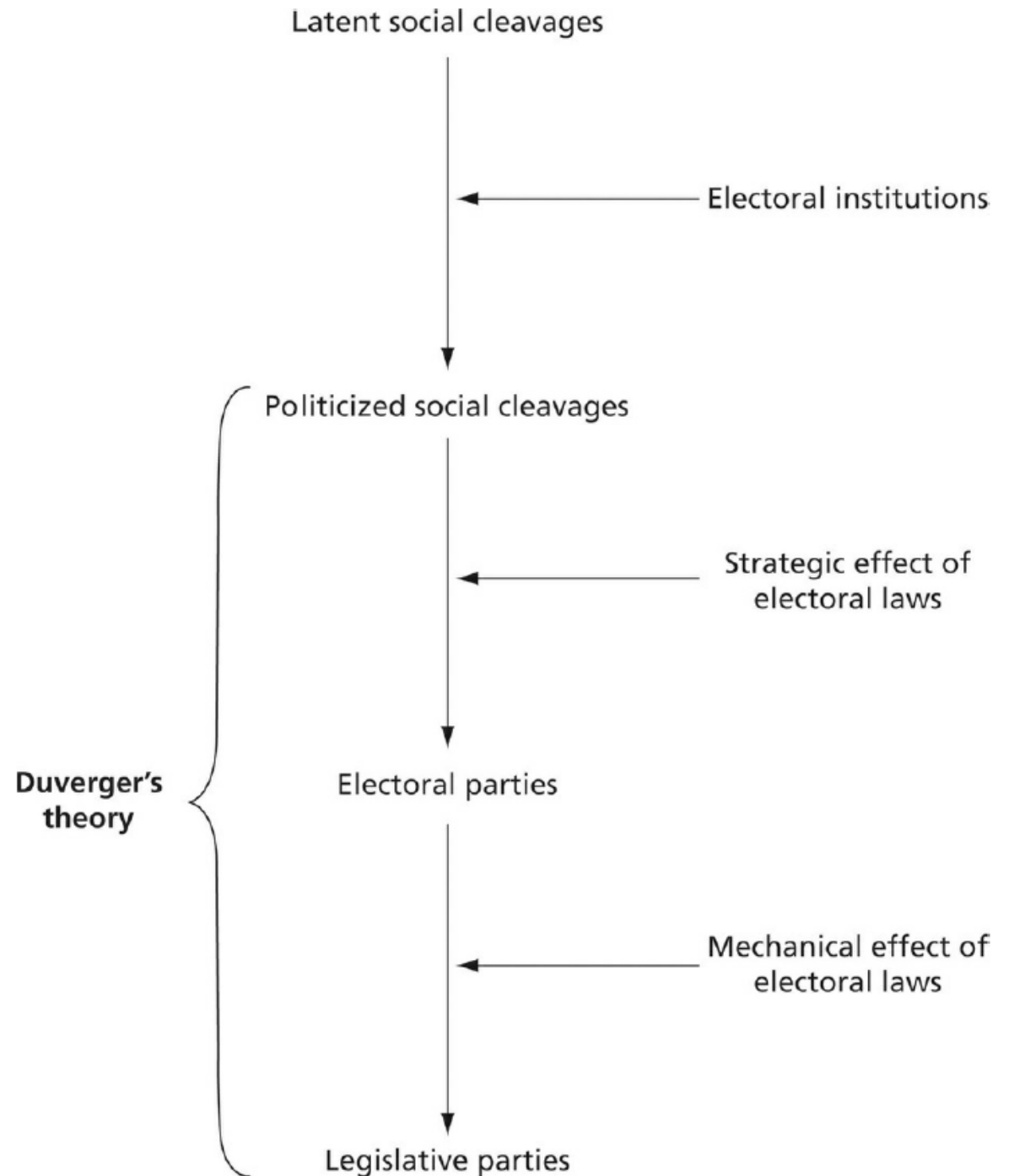
Dovete scegliere tra: candidarvi con questo nuovo partito (oppure fondarne uno nuovo) o cercare di rappresentare quel gruppo all'interno di uno dei partiti esistenti.

Cosa cambia con un sistema proporzionale o maggioritario? Qual è la strategia più efficace?

INGRESSO STRATEGICO: IMPLICAZIONI

1. Con sistemi maggioritari i partiti piccoli faranno più fatica ad attrarre e trattenere leader di qualità e altre risorse (finanziamenti)
2. Con sistemi maggioritari, la probabilità della nascita di nuovi partiti diminuisce

Interazioni tra fratture sociali e istituzioni elettorali



INTERAZIONE TRA FRATTURE SOCIALI E SISTEMA ELETTORALE

TABLE 14.15

The Interplay of Social Heterogeneity and Electoral System Permissiveness on Party System Size

		Electoral System Permissiveness	
		Low (SMDP)	High (PR)
Social Heterogeneity	High	Few parties	Many parties
	Low	Few parties	Few parties

SARTORI

Tale legge non sempre valida: nei casi in cui esistano minoranze irriducibili e geograficamente concentrate, le quali sottrarrebbero seggi, in alcuni collegi, ai due partiti maggiori, impedendo potenzialmente la formazione di un governo guidato da un solo partito (come vorrebbe, fra l'altro, il sistema Westminster) e imponendo, quindi, un governo di coalizione.



POPULISMO



INTERPRETAZIONI
NORMATIVE
NELLA
PUBBLICISTICA E
NELLA POLITICA
CORRENTE

Estrema destra

Autoritarismo

Demagogia



INTERPRETAZIONI POLITOLOGICHE DEL POPULISMO

Ideologia sottile

Strategia comunicativa

**Strategia di conquista e conservazione
del potere personalista**

Stile politico e Mentalità caratteristica



IDEOLOGIA SOTTILE.

«IL COMPLESSO DI CREDENZE, OPINIONI,
RAPPRESENTAZIONI, VALORI CHE ORIENTANO UN
DETERMINATO GRUPPO SOCIALE».

il governo del popolo, dal popolo, per il popolo»

- Art. 1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.
La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.
- Il populismo è un'ideologia sottile che considera la società alla fine separata in due gruppi omogenei e antagonisti, **«il popolo puro»** e **«l'élite corrotta»** in un **rapporto antagonistico, prodotto da visione sociale manichea con la valorizzazione del popolo e la denigrazione delle élite** in cui risulta centrale il concetto della sovranità popolare poiché sostiene che la politica dovrebbe essere un'espressione della (volontà generale del popolo) Cas Mudde
- Tensione fra la dimensione procedurale e ideale della democrazia
 - Conflitto verticale e orizzontale

STRATEGIA DI CONQUISTA E CONSERVAZIONE DEL POTERE

Kurt Weyland strategia attraverso la quale “**una leadership personalistica cerca o esercita il potere di governo sulla base di una relazione diretta, non mediata, con un gran numero di seguaci in gran parte non organizzati**”. Una specifica modalità di competizione composta da tre caratteristiche:

un **leader individuale** si rivolge ad una **massa eterogenea** di seguaci che si sentono **esclusi e sono disponibili per la mobilitazione**;

il leader si mette in contatto con i seguaci con una **modalità diretta, quasi personale, che scavalca le organizzazioni intermedie dell'establishment, specialmente i partiti**;

sia che il leader costruisca un nuovo partito populista, sia che ne rivitalizzi uno già esistente, **questo rimane uno strumento personalizzato con un basso livello di istituzionalizzazione** (Weyland 2001, 14).



STRATEGIA COMUNICA TIVA

Stile di comunicazione basato sulla centralità del **popolo** e sulla **presunta vicinanza dell'attore politico** a questo rafforzato **dall'adozione di alcune strategie comunicative** tra le quale possiamo sottolineare l'uso di **un registro comunicativo colloquiale** e l'**adozione di un abbigliamento informale**.

Inoltre, il **politico populista** – quando **all'interno delle sue comunicazioni si riferisce al popolo** – **utilizza termini quali persone, cittadini, elettori, contribuenti e consumatori** (Jagers, Walgrave, 2007).

Regime discorsivo **anti-establishment, popolo e sovranità**



STILE POLITICO E MENTALITÀ CARATTERI STICA

- **“mentalità caratteristica”** si intendono **“modi di pensare e sentire molto più emotivi che razionali”** mentalità caratteristica che precede l'ideologia stessa essendo **“un contenuto intellettuale”** a differenza dell'ideologia che rappresenta **“un atteggiamento intellettuale”** (Tarchi 2015).
- I caratteri principali della mentalità sono la **fluidità, la vaghezza, la genericità, un riferimento al dato temporale (passato e futuro) piuttosto che alla dimensione utopica e alla solida strutturazione tipiche dell'ideologia.**
- **Populismo** diviene **“una specifica forma mentis, dipendente da una visione dell'ordine sociale alla cui base sta la credenza nelle virtù innate del popolo, il cui primato quale fonte di legittimazione dell'azione politica di governo è apertamente rivendicato”** che **“individua il popolo come una totalità organica, artificiosamente divisa in forze ostili, gli attribuisce naturali qualità etiche, ne contrappone il realismo, la laboriosità e l'integrità all'ipocrisia, l'inefficienza e la corruzione delle oligarchie politiche, economiche e culturali e ne rivendica il primato, come fonte di legittimazione del potere, al di sopra di ogni forma di rappresentanza e mediazione”**.

Marco Tarchi

DEFINIZIONE OPERATIVA

Per Hanspeter Kriesi e Takis S.Pappas (2015) il populismo è un concetto multidimensionale composto da 3 dimensioni, che può manifestarsi presentandole tutte e risultando un populismo completo oppure solo alcune di queste. Le tre dimensioni della classificazione sono relative a tre diverse concettualizzazioni del populismo:

il populismo come **“ideologia sottile”** nell'interpretazione proposta da Mudde e Stanley, con un nucleo caratterizzato dalla “presenza di due gruppi omogenei che sono il popolo e le élite”;

il populismo come strategia comunicativa di Jarges e Walgrave;

il populismo come strategia di conquista/conservazione del potere nella concettualizzazione di Weyland.



TIPI DI POPOLO

1. **Popolo Classe** lettura politica e sociale che si avvicina alla lettura classica della sinistra. Il popolo diviene l'insieme degli sfruttati, il **99% contro l'1%**, il **basso contro l'altro**. Tipi di nemici **Finanza-Banche- Ricchi**
2. **Popolo Sovrano** “Idea che la comunità politica di riferimento debba essere in grado di prendere le decisioni in piena autonomia, attraverso procedure legittime che ne pongano al centro gli interessi” Nemici **Partiti**
3. **Popolo Nazione** legato ad una lettura maggiormente culturale e identitaria che vede nel popolo una comunità legata ad uno specifico territorio, ad una lingua e ad uno specifico patrimonio culturale. I nemici sono i diversi che minacciano il proprio patrimonio culturale, le risorse economiche. Nemici **Migranti-Organizzazioni internazionali**

TIPI DI POPULISMO

Sinistra, destra ed eclettico

Includente/ escludente

1. **Simbolica:** definizione di popolo e di élite demos/ethnos
 2. **Materiale:** Politiche distributive e Welfare
 3. **Politica:** Che tipo di critica alla democrazia rappresentativa? Che tipo di democrazia e partecipazione maggiormente estesa?
- Innovazioni democratiche** referendum/ modalità partecipativa
 - Cittadini/cittadine** migranti/astenuti

PERCHÉ FUNZIONA IL POPULISMO?

□ Breve Periodo

Crisi: Squilibrio traumatico collettivo / individuale che determina un mutamento cognitivo, valoriale o comportamentale (Politica, Economica, Internazionale)

□ Condizioni di lungo periodo

Crisi di Fiducia nella democrazia e dei partiti (metamorfosi democratica)- Trasformazioni tecnologiche e mediatiche agevolano la personalizzazione della politica –Anomia e insicurezza sociale (voglia di comunità)

Populismo come matrice di senso popolare che offre un frame esplicativo semplice dei problemi democratici e delle loro presunte soluzioni

